



COMITATO PER IL PARCO REGIONALE DELLA BRUGHIERA

C.F.: 91124990150

www.comitatoparcobrughiera.it

Report della serata tenutasi il 30 maggio 2014 a MARIANO COMENSE (CO) presso la VILLA SORMANI dal titolo "COME POSSIAMO TUTELARE LA BRUGHIERA" organizzata da voi AMICI DELL'ARTE DI MEDA all'interno della collettiva artistica intitolata "**MADRE E NATURA**".

Venerdì 30 maggio 2014 si è tenuta, presso Villa Sormani di Mariano Comense (CO), una conferenza sulla Brughiera dal titolo "Come possiamo tutelare la Brughiera?", inserita nella Collettiva Artistica organizzata dagli Amici dell'Arte di Meda, avente come titolo e tema "Madre e Natura".

La conferenza è stata curata dal Comitato per il Parco Regionale della Brughiera e ha affrontato la problematica della tutela di un'area a verde pregiata come quella del Parco Brughiera. Questo tema è stato esposto dai relatori che hanno spiegato come la tutela delle aree protette (o sulle quali si chiede la protezione qual è il caso del Parco Brughiera) si manifesti a vari livelli nella nostra vita quotidiana, a partire dal ruolo delle Amministrazioni Comunali e Regionali fino ad arrivare alle iniziative a cui ogni cittadino può partecipare in forma volontaria.

Aperta la serata da Angelo Marsiglio coordinatore degli Amici dell'Arte di Meda, la parola è passata a Tiziano Grassi, presidente del Comitato per il Parco Regionale della Brughiera, che ha illustrato con l'ausilio di qualche slide la storia della Brughiera e le vicissitudini che l'iter per l'istituzione del Parco Regionale ha subito fino ai nostri giorni senza ancora aver ottenuto il riconoscimento Regionale di questa importante area a verde a nord di Milano.

Il primo livello di tutela per un'area a parco è quello che si deve manifestare nelle decisioni delle **Amministrazioni Comunali**; a questo proposito è intervenuta Iolanda Negri, assessore al Territorio del Comune di Lentate sul Seveso, la quale ha evidenziato come sia importante per i nostri territori, così fortemente urbanizzati, tutelare le ultime aree rimaste a verde attraverso l'applicazione di una norma di tutela regionale come unica forma legislativa seria che i Comuni hanno a disposizione in campo ambientale e territoriale. L'assessore ha evidenziato anche i vantaggi per i Comuni che aderiscono ad un Parco Regionale, sia per le politiche di promozione del territorio che un ente regionale può mettere in campo, sia per l'incentivazione delle attività agricole che, nelle nostre zone, sono in perenne sofferenza se non inserite in un sistema "regionale" di sviluppo.



A seguire Tiziano Grassi ha esposto il ruolo che ha il **Consorzio dei 9 comuni PLIS Brughiera Briantea** nell'ambito della tutela del Parco spiegando la storia e il

peso che assume questo livello di gestione amministrativa sul nostro territorio evidenziando i pregi ma anche i limiti di pianificazione territoriale e di fondi a cui i PLIS sono soggetti.

Una delle figure significative presenti sul territorio che partecipano alla tutela delle aree a verde sono le **Guardie Ecologiche Volontarie (GEV)** di cui il PLIS Brughiera è dotato nel numero di 20 persone operanti in forma volontaria. Giovanni Magni (GEV del PLIS) è intervenuto alla serata spiegando ai presenti quale è il loro ruolo e quali le mansioni che svolgono nei boschi: supporto per le attività di ri-naturalizzazione di aree a parco, presidio del territorio per prevenire abusi, denuncia e segnalazione di attività improprie per il parco, posa in opera della cartellonistica, supporto per iniziative di promozione del parco, ecc.

E' poi intervenuto Giuseppe Grassi, rappresentante **dell'associazione ecologica volontaria** "La Puska" di Lentate s/S, che ha illustrato il ruolo fondamentale delle associazioni volontarie che operano sul territorio della Brughiera nella tutela concreta dei sentieri e dei boschi che altrimenti sarebbero destinati all'abbandono, nella promozione dei luoghi attraverso iniziative pubbliche ed escursioni, nella difesa di aree importanti per la bio-diversità del parco e della loro fauna, ecc. Giuseppe Grassi ha anche sottolineato come qualunque cittadino possa partecipare alle attività delle associazioni locali purché abbia a cuore la salvaguardia di queste belle zone a verde che ancora resistono all'espansione dei paesi e delle città. In relazione a questo fronte di tutela che vede impegnate le associazioni volontarie Tiziano Grassi prosegue il discorso evidenziando come il ruolo del **Comitato per il Parco Regionale della Brughiera** (nato proprio per iniziativa delle varie associazioni locali) è duplice: da un lato organizzare e gestire iniziative di promozione del territorio tramite serate, incontri, feste e un programma annuale di escursioni (*Le stagioni del Parco*) in tutto il territorio della Brughiera su un'area compresa tra Meda e Montorfano ma anche in parchi limitrofi; dall'altro incalzare le Amministrazioni Comunali, Provinciali e Regionali affinché si riesca a raggiungere lo scopo di tutelare l'area della Brughiera che va da Meda a Como attraverso l'istituzione del Parco Regionale. Su questo secondo fronte il Comitato è molto impegnato al fianco di alcuni Comuni che hanno dichiarato recentemente di aderire a tale progetto regionale (12 sono i comuni che ad oggi si sono espressi a favore per il Parco Regionale). In Regione Lombardia si è aperto un canale di dialogo tra l'assessore ai parchi Claudia Terzi e i Comuni della Brughiera per la proposta di Parco Regionale; l'opzione che la Regione ha proposto alle amministrazioni è quella di una fusione tra il Parco Groane e i territori della Brughiera, il che equivale a dire di applicare una tutela regionale sulle aree a verde senza però attivare un nuovo ente pubblico non economicamente



sostenibile da parte della Regione Lombardia. L'opportunità di creare un grande parco Groane-Brughiera, anche se dettata da una mancanza di fondi disponibili per un nuovo Ente Parco, sembra possa essere una strada relativamente veloce per ottenere finalmente una regolamentazione regionale di gestione del Parco della Brughiera anche se avrà un nome diverso (Groane-Brughiera?).

La possibilità di accogliere in un unico parco le due aree Groane-Brughiera ha anche una motivazione morfologica e geologica, lo ha spiegato Gianni Del Pero, geologo nonché rappresentante del WWF Groane nel Comitato. Commentando una slide sulle fasi glaciali che hanno investito il comasco fino alle porte di Milano, ha spiegato come l'altopiano delle Groane e quello della Brughiera abbiano la stessa origine morenica prodotta dalle varie fasi geologico-glaciali e come durante centinaia di migliaia di anni le attività fluviali abbiano plasmato anche violentemente questi territori consegnandoci oggi così come li possiamo apprezzare.

In relazione all'opportunità che si sta aprendo in Regione Lombardia, conclude Tiziano Grassi, il Comitato è coinvolto in modo concreto ed è un impegno sostenuto, anche in questo caso, esclusivamente in forma volontaria da parte dei suoi componenti. Ciò a dimostrare come, per essere reale e concreta, la tutela di un territorio come il nostro della Brughiera deve vedere la collaborazione tra i livelli Istituzionali (Comuni, Provincie, Regione, Plis ecc.) e tutte le forme associative volontarie che si rendono disponibili per salvaguardare e proteggere il territorio: solo con questa prospettiva si potrà raggiungere l'obiettivo... il Parco Regionale.

Dopo qualche domanda dal pubblico la serata si è conclusa con i saluti di Angelo Marsiglio degli Amici dell'Arte di Meda.

Comitato per il Parco Regionale della Brughiera

indirizzo mail: tiziano.grassi@alice.it

Meda (MB), 04/06/2014



MARIANO COMENSE,
VILLA SORMANI
VENERDÌ 30 MAGGIO 2014 ORE 20,45

INCONTRO PUBBLICO
**COME POSSIAMO
TUTELARE LA
BRUGHIERA?**

*I vari livelli in cui si manifestano concretamente le diverse
azioni di tutela di un'area a verde*



presentazione ANGELO MARSIGLIO
a cura di TIZIANO GRASSI



BRUGHIERA!



- Colata glaciale (pittorica)





